



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

OGGETTO: indizione gara d'appalto con procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'attuazione di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica – a valere sul PON Inclusionione FSE 2014/2020 - Asse 3, Obiettivo specifico 9.5, Azione 9.5.4 – **Determina a contrarre – CIG gara: 7151839C3C**

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante “*Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica*”;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “*Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39*” istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO il D.M. del 4 dicembre 2012 registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. 1, Foglio 195, relativo alla riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, che tra l'altro attribuisce compiti e funzioni all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità;

CONSIDERATO che la Comunicazione n. 173 del 4 aprile 2011, recante “*Un quadro dell'Unione Europea per le strategie nazionali di inclusione dei Rom fino al 2020*”, invita gli Stati Membri ad elaborare strategie nazionali di inclusione dei Rom o ad adottare misure di intervento nell'ambito delle politiche più generali di inclusione sociale per il miglioramento delle condizioni di vita di questa comunità, in particolare nei settori prioritari dell'occupazione, dell'istruzione, della salute e delle condizioni abitative e ad individuare un Punto di Contatto Nazionale, chiamato ad operare in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali, con le Autorità regionali e locali e con la società civile,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

espressione delle istanze dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti presenti sul territorio italiano;

CONSIDERATO che il decreto direttoriale del 15 novembre 2011 ha costituito l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni quale Punto di Contatto Nazionale per le strategie di inclusione dei Rom fino al 2020;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento UE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTO l'Accordo di partenariato per il periodo 2014-2020 presentato alla Commissione europea il 22 aprile 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Inclusione nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014;

VISTO il Progetto generale (*Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV*) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO il Piano Esecutivo del Progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota del 13 ottobre 2016 prot. n. DPO 7431;

VISTA l'integrazione al Piano esecutivo per il biennio 2016-2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. n. DPO 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto Piano esecutivo, è prevista la realizzazione di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network cittadini e incaricati di amministrazioni locali al fine di favorire la partecipazione dei ROM alla vita sociale, politica, economica e civica con riferimento alla Strategia Nazionale di Inclusione RSC, con una dotazione di €580.000,00 IVA inclusa;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio 2015 che prevede interventi a favore delle comunità Rom, Sinte e Caminanti;

VALUTATA l'opportunità di attuare le attività progettuali nelle aree urbane degli Organismi Intermedi del PON Città metropolitane 2014-2020 sulle quali insistono le "Azioni di accompagnamento volte a favorire l'accesso all'abitare non segregato ed alla piena interazione con la comunità più ampia dei residenti" previste dall'Accordo di Partenariato e inserite nel PON Città metropolitane 2014-2020 al fine di perseguire il principio di concentrazione tematica e territoriale degli interventi;

VISTO il verbale del Segretariato tecnico del PON Città metropolitane del 4 aprile 2017 in cui è stata avviata un'attività di integrazione e coordinamento delle azioni progettuali, anche con il coinvolgimento degli Enti Locali, al fine di pervenire a modalità di concentrazione territoriale e tematica degli interventi e dunque massimizzarne gli impatti positivi;

VISTI il mandato del Comune di Catania – acquisito agli atti con prot. DPO 3649 del 5 maggio 2017 -, il mandato della Città di Messina – acquisito agli atti con prot. DPO 3653 del 5 maggio 2017 -, il mandato del Comune di Roma – acquisito agli atti con prot. DPO 3788 del 10 maggio 2017 -, il mandato del Comune di Milano – acquisito agli atti con prot. DPO 4006 del 16 maggio 2017 -, il mandato della Città Metropolitana di Genova - acquisito agli atti con prot. DPO 4008 del 16 maggio 2017 -, il mandato del Comune di Napoli - acquisito agli atti con prot. DPO 4009 del 16 maggio 2017 -, il mandato della Città Metropolitana di Bari – acquisito agli atti con prot. DPO 4018 del 16 maggio 2017 – il mandato del Comune di Cagliari– acquisito agli atti con prot. DPO 4384 del 29 maggio 2017 con i quali tali Enti Locali si impegnano a: facilitare l'intervento all'interno del proprio territorio; a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

sviluppare i tavoli locali; collaborare alla realizzazione dei Piani di Azione Locale; consentire al soggetto aggiudicatario di interloquire ed operare con gli uffici competenti; facilitare le interlocuzioni con stakeholder istituzionali e associazionismo.

CONSIDERATO l'alto valore specialistico delle attività in oggetto e verificata l'impossibilità di realizzare le medesime avvalendosi di professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione;

RITENUTO necessario procedere all'indizione di una gara d'appalto per l'aggiudicazione dell'intero corpus di servizi descritti nel capitolato tecnico all'uopo predisposto;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- la durata dell'appalto è di 24 mesi;
- i costi della sicurezza da interferenza si intendono pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale, in conformità alla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 3/2008;
- l'importo da porre come base d'asta per la sua intera durata prevista in 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività, è stato stimato in € 475.400,00 (IVA esclusa);
- le relative spese saranno poste a carico dei fondi assegnati nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020;
- possono partecipare alla gara i soggetti indicati dall'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- l'appalto ha per oggetto: l'affidamento del servizio per l'attuazione di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network cittadini e incaricati di amministrazioni locali ;

CONSIDERATO che, in virtù della rilevanza dell'importo, si rende necessario dare adeguata pubblicità alla procedura mediante pubblicazione del bando di gara e dell'estratto di gara con le modalità previste dall'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, relative agli adempimenti e alle formalità da espletare con i connessi limiti di applicabilità, in seguito a regolare inserimento al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) è stato acquisito per via telematica il CIG 7151839C3C;

CONSIDERATO che per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si procederà con affidamento diretto all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. concessionario esclusivo per tale pubblicazione;

CONSIDERATO altresì che per la suddetta pubblicazione, a seguito delle prescrizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, relative alle formalità da espletare ed agli adempimenti di cui al SIMOG



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

(Sistema Monitoraggio Gare) con i connessi limiti di applicabilità, si è proceduto a regolare inserimento a SIMOG ed è stato acquisito per via telematica il CIG;

VISTE le determinazioni dell'AVCP n. 8 e n. 10, rispettivamente del 28 novembre 2010 e del 22 dicembre 2010 recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTI il bando di gara, il capitolato tecnico, il disciplinare, lo schema di contratto e tutta la documentazione di gara;

CONSIDERATO che le spese per i suddetti servizi saranno posti a carico dei Fondi assegnati nell'ambito del PON Inclusionione 2014-2020 – adottato con Decisione della commissione Europea del 29 ottobre 2014;

DETERMINA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto;

Art. 2

Per le ragioni in premessa indicate, di indire apposita gara di appalto per l'attuazione di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica, per la durata di ventiquattro mesi, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. medesimo, in base agli elementi definiti nel bando di gara, disciplinare e capitolato tecnico.

Art. 3

Di nominare la Dott.ssa Monica Carletti dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 4

Di approvare il bando, l'estratto del bando, il capitolato tecnico, il disciplinare, lo schema di contratto e tutta la documentazione di gara che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante.

Art. 5

Di provvedere con successivo atto alla nomina della Commissione ai sensi dell'articolo 77 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 6

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. gli elementi indicativi del contratto e della procedura d'appalto sono i seguenti:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- la durata dell'appalto è di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività;
- le finalità che si intendono perseguire consistono nell'assicurare la creazione di tavoli locali e network di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica nelle aree urbane degli Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane, che hanno fornito specifico mandato all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica;
- l'importo a base d'asta è fissato in € 475.400,00 (IVA esclusa);
- l'oggetto è relativo all'affidamento del servizio appalto per l'attuazione di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica- CIG;
- penali e risarcimento del danno;
- termini e pagamento;
- impegno dell'affidatario ad assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;
- obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 7

Le spese a carico dell'attività in oggetto per un importo massimo di € 475.400,00 (IVA esclusa) saranno garantite dalle disponibilità a valere sui fondi assegnati nell'ambito del PON Inclusion 2014-2020.

Roma, 21 LUG. 2017

Il Capo Dipartimento
Dot.ssa Giovanna Boda